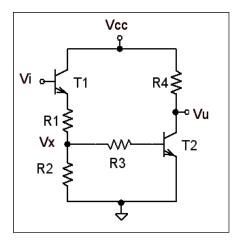
PROVA SCRITTA DI FONDAMENTI DI ELETTRONICA A 23 SETTEMBRE 2008

1) Nel circuito in figura, i transistori possono essere descritti da un modello "a soglia" con V_{γ} =0.75 V e $V_{CE,sat}$ =0.2 V. Sia il segnale d'ingresso Vi variabile nell'intervallo 0< V_{i} < V_{cc} .

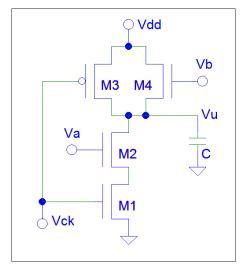
Determinare le resistenze R₂ ed R₃ in modo tale che:

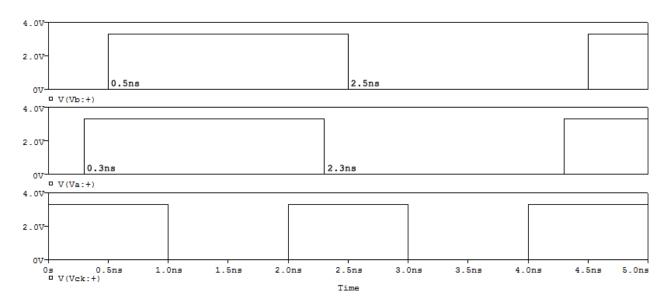
- i) la pendenza (Av) della caratteristica statica di trasferimento $V_u(V_i)$ in corrispondenza della tensione di soglia logica sia pari a -4.5;
- ii) il margine d'immunità ai disturbi relativo al caso basso N_{ML} =1.675 V.
- Si determinino, infine, i margini d'immunità NM_H e NM della rete.

$$V_{cc} = 5 \text{ V}, \ \beta_F = 100, \ R_1 = 500 \ \Omega, \ R_4 = 1 \ k\Omega.$$



- 2) Nel circuito in figura, i transistori MOS sono caratterizzati dalle tensioni di soglia V_{Tn} e V_{Tp} e dai coefficienti β_n e β_p .I segnali di ingresso abbiano l'andamento periodico mostrato in figura, con periodo di 4 ns.. Si determini l'andamento del segnale V_u , trascurando i tempi di propagazione (assumendo cioè ogni transitorio come istantaneo) e calcolando i valori di regime in corrispondenza di ciascuna transizione.
- Si calcoli quindi la potenza dinamica media complessivamente dissipata per effetto delle correnti di "corto circuito" (non considerando cioè la potenza dinamica associata alla carica e scarica del condensatore C).





 $V_{dd} = 3.3 \text{ V}, V_{Tn} = 0.45 \text{ V}, V_{Tp} = -0.5 \text{ V}, \beta_n = 0.8 \text{ mA/V}^2, \beta_p = 0.4 \text{ mA/V}^2.$

Esame di ELETTRONICA AB (mod. B): svolgere l'esercizio 1 (tempo disponibile 1h 15m). Esame di ELETTRONICA DEI SISTEMI DIGITALI A: l'esercizio 2 (tempo disponibile 1h 15m). Esame di FONDAMENTI DI ELETTRONICA A: svolgere gli esercizi 1 e 2 (tempo disponibile 2h).

- Indicare su ciascun foglio nome, cognome, data e numero di matricola
- Non usare penne o matite rosse

Compito del 23-09-2008 - Esercizio #1

Osservazioni preliminari: T1 quando on è in AD; inoltre T2 è schiavo di T1, ovvero T2 è ON se T1 è ON (non vale il viceversa).

Calcolo del guadagno di tensione

Alla soglia logica deve essere vu=vi=vlt, quindi T1 sarà on, e T2 sarà on in AD. Infatti:

a) Se T1 fosse off (quindi $vi < v_\gamma$), anche T2 sarebbe off, quindi sarebbe vu = vcc, il ché è assurdo. Quindi T1 deve essere in AD. Anche T2 deve essere ON e in AD, poiché se T2 fosse sat, vu = vcesat, ma se alla soglia logica deve essere vu = vi = vlt, T1 dovrebbe essere off il ché è assurdo. Alla soglia logica entrambi i transistori sono in AD. Calcolo del guadagno di tensione. Si può allora calcolare il guadagno di tensione Av alla soglia logica che deve essere pari a -4.5.

$ ie1=(vi-v_{\gamma}-vx)/R_1 ir2=vx/R_2 $	Risolvendo si trova che:
$ib2=(vx-v_{\gamma})/R_{3}$ $ic2=(vcc-vu)/R_{4}$ Ma $ie1=ib2+ir2$ $ib2*\beta f=ic2$	$Vu = (5 R_1 R_3 + 75 R_1 R_4 + R_2 (5 R_{1+} 5 R_3 + 150 R_4 - 100 R_4 vi))/(R_1 R_2 + R_1 R_3 + R_2 R_3), dove R_1 e R_4 sono date.$
	Il guadagno nel tratto T1AD e T2 AD è costante e vale -4.5 per vi in variabile in questo intervallo.
	Si può allora ricavare la prima relazione tra R_2 e R_3 .
	Av=dvu/dvi=-100 R ₄ R ₂ /(R ₁ R ₂ +R ₁ R ₃ +R ₂ R ₃)= =-200 R ₂ /(R ₂ +R ₃ +0.002R ₂ R ₃)=-4.5

Regione 1: vi< v_{ν}, T1 off, T2 off, e vu=vcc.

Regione 2: T1 on $(vi>v_{\gamma})$ e T2 off $(vx< v_{\gamma})$. In queste condizioni vu=vcc.

Si rimane in regione 2 fintantoché T2 non va on, quando cioè $vx=v_{\gamma}$.

Regione 3: Per vi tc vx>v $_{\gamma}$ T2 si accende e passa in AD. Con entrambi i transistori in AD la caratteristica vu(vi) è una retta con pendenza Av=-4.5. Quindi il primo punto angoloso (V $_{ILMAX}$, V $_{OHMIN}$) corrisponde al punto di transizione dalla regione 2 alla regione 3. Quindi V $_{OHMIN}$ =Vcc=5V. V $_{ILMAX}$ corrisponde a quel valore di Vi per il quale vx=v $_{\gamma}$.

ie1=(vi-v _γ -vx)/r1	V _{OLMAX} è il valore basso dell'uscita che si ha con il
$ir2=vx/R_2$	transistore T2 saturo, e vale vcesat.
Ma ie1=ir2 e	$N_{ML}=V_{ILMAX}-V_{OLMAX}=2v_{\gamma}+v_{\gamma}R_1/R_2-vcesat=1.675$ da cui si
vx=v _γ da cui si ricava che	ricava che $R_2=1$ k Ω .
$Vi=V_{ILMAX}=2 v_y + v_y R_1/R_2$	ricava che Ry 1 RS2.
VI VILMAX 2 Vy Vy KI/K2	
Nota R_2 =1 k Ω , sostituendone il valore	$Av=-200 R_2/(R_2+R_3+0.002R_2R_3)=-4.5$
nell'espressione prima calcolata del guadagno	si ricava R_3 = 14481.5 Ω

Resta da calcolare V_{IHMIN} V_{IHMIN} corrisponde al valore dell'ingresso per il quale T2 va sat, con T1 in AD.

$ie1=(vi-v_{\gamma}-vx)/r1$	$NM_H = V_{OHMIN} - V_{IHMIN} = 5 - 2.942 = 2.058V$
ir2=vx/r2	
vu=vcesat	$NM=min[NM_H, NM_L]=1.675V$
ib2=(vx-vg)/r3	
ic2=(vcc-vcesat)/r4	
Ma ie1+ib2=ir2 e ib2*β _f =ic2 da cui si ricava che Vi=V _{IHMIN} =2.942 V	

Esercizio 2:

Il circuito è un invertitore dinamico in logica PE controllato dal segnale Va, sulla cui uscita è disposta una rete aggiuntiva di pull-up controllata dal segnale V_b.

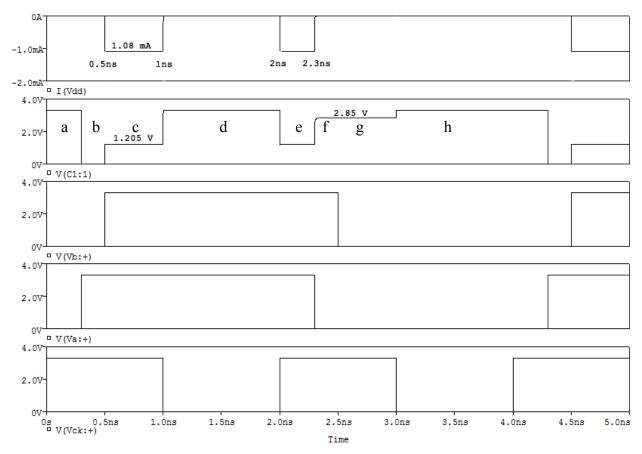
E' quindi possibile distinguere i casi seguenti:

- a) $V_{ck} = V_{dd}$, $V_a = 0$, $V_b = 0 \rightarrow pull-up$ OFF, pull-down OFF \rightarrow uscita in alta impedenza $\rightarrow V_u = V_{dd}$ (fase precedente di precarica)
- $V_{ck} = V_{dd}$, $V_a = V_{dd}$, $V_b = 0 \rightarrow pull-up$ OFF, pull-down ON $\rightarrow V_u = 0$ (al termine del transitorio)
- $V_{ck} = V_{dd}, \ V_a = V_{dd}, \ V_b = V_{dd} \ o \ pull-up \ ON \ , \ pull-down \ ON \ o \ V_u \ dipende \ dal \ rapporto \ fra \ i \ fattori \ di$ forma delle reti di PU (M4) e PD (M1,M2). M4 lavora certamente in saturazione ($V_{GS} = V_{DS} = V_{dd} - V_{u}$). Ipotizzo che la rete di PD lavori in regione lineare

$$\begin{split} I_{PU} &= \frac{\beta_n (V_{dd} - V_u - V_{Tn})^2}{2} \\ I_{PD} &= \beta_{1,2} \left((V_{dd} - V_{Tn}) V_u - \frac{{V_u}^2}{2} \right) \end{split} \qquad \begin{cases} V_u = \textbf{1.205 V} & \rightarrow Ipotesi~OK \\ V_u = 4.49~V & \rightarrow Ipotesi~KO \end{cases}$$

$$\beta_{1,2} = \frac{\beta_n}{2} \end{split}$$

- d) $V_{ck} = 0$, $V_a = V_{dd}$, $V_b = V_{dd}$ \rightarrow pull-up ON , pull-down OFF \rightarrow $\textbf{V}_u = \textbf{V}_{dd}$ (nMOS e pMOS in parallelo) e) $V_{ck} = V_{dd}$, $V_a = V_{dd}$, $V_b = V_{dd}$ \rightarrow situazione identica a (c) \rightarrow $\textbf{V}_u = \textbf{1.205 V}$
- f) $V_{ck} = V_{dd}$, $V_a = 0$, $V_b = V_{dd} \rightarrow \text{pull-up ON (M4)}$, pull-down OFF $\rightarrow V_u = V_{dd} V_{Tn} = 2.85 \text{ V (nMOS di pull-down OFF)}$ up → valore "debole")
- g) $V_{ck} = V_{dd}$, $V_a = 0$, $V_b = 0 \rightarrow \text{pull-up OFF}$, pull-down OFF $\rightarrow \text{uscita in alta impedenza} \rightarrow V_u = 2.85 \text{ V}$
- h) $V_{ck} = 0$, $V_a = 0$, $V_b = 0 \rightarrow \text{pull-up ON}$, pull-down OFF $\rightarrow V_u = V_{dd}$ (fase di precarica)



Calcolo della potenza media: la corrente erogata dal generatore è non nulla solo negli intervalli (c) ed (e). In questi intervalli, la corrente è costante e vale:

$$I_{DD} = I_{PD} = I_{PU} = \frac{\beta_n (V_{dd} - 1.205V - V_{Tn})^2}{2} = 1.08 \text{ mA}$$

E quindi la potenza media vale:

$$P_{DD} = \frac{1}{T} \int_{T} I_{DD} V_{DD} dt = \frac{V_{DD}}{T} \left(\int_{0.5ns}^{1ns} 1.08 \ 10^{-3} \ dt + \int_{2ns}^{2.3ns} 1.08 \ 10^{-3} \ dt \right) = \mathbf{0.71} \ \mathbf{mW}$$